

Il Capo del Governo

Incerto delinearci di una probabile revisione dei debiti e delle riparazioni in rapporto al disarmo

ROMA, 21
Ieri matt. alle Terme di Caracalla i combattenti della Federazione provinciale di Bolzano hanno offerto le in-

Alle 11 i giovani fascisti alto-atenesi, che si sono radunati alle 10,30 del mattino, l'ammassamento dei 1.500 giovani fascisti della provincia di Milano era già completo. I baldi giovani, giunti cantando i saluti della Patria, sono schierati in file regolari, divisi in sezioni e sottogruppi. Al centro della schiera mento erano da un lato i combattenti recanti le insegne da offrire dall'altro i giovani allievi ai quali saranno rimesse. Presso la tribuna han preso posto numerose rappresentanze dell'associazione nazionale combattenti con bandiere labari e gagliardetti. Ai lati estremi della massa dei giovani sono schierati reparti di militi della 112 legione dei atleti convinti fascisti.

Fra i presenti erano S. E. l'on. Giuristi, gli on. Storace e Bacchi e i membri del direttorio al completo, i Sottosegretari on. Russo, Car. Casali, Ricci, Alfieri e Pennavaria, l'on. Scorza comandante dei Fasci giovanili, l'Ordinario militare mon. Bartolomasi, l'on. Cavale Amicarelli Rossi, i Prefetti di Roma, i Sindaci.

Quando S. E. Mussolini appare sul piazzale delle Terme, una folla di

manifestazione lo accoglie.
Tra il più reverente silenzio monsignor Bartolomeo rivestito i paramenti sacri impartisce la benedizione alle insegne che bada successivamente, terminato il rito prende la parola all'alito della tribuna il presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti n. Amleto Rossi il quale mette in rilievo l'importanza ed il significato dell'offerta delle insegne da parte dei combattenti ai giovani fascisti.
Interviene vibratamente il Segretario federale di Belluno ing. Rizzini.
Tra acclamazioni ed applausi prende poi la parola S. S. Mussolini il quale dice:

Giovani Camice nere! elevate i vostri inni; elevate i vostri gaudii. E verso questo sole magnifico, sole che vince e vedrà i trionfi di Roma! Una nuova manifestazione calorosissima accoglie le brevi parole di S. E. Muslini.

La cerimonia suggestiva della consegna delle insegne si compie rapidamente.

Quindi tutte le forze ammassate sul piazzale si incollano nel viale del passeggiato Archeologica e si inizia lo sfilamento preceduto dalla musica della 112.a legione.

Terminato in perfetto ordine lo sfilamento.

La carica, i mussoni ossessati
ha lasciato la passeggiata Archeo-
logica fatto segno a rinovate di-
razioni dopo aver es-
sario federale di Roma il suo
comunicato.

Dopo l'adunata alla Passeggiata Archeologica, gli avanguardisti si sono recati a visitare la Basilica Vaticana. La lunga teoria dei « torpedoni » è giunta sulla piazza verso le 11. Gli avanguardisti si sono ordinati e per la formazione sono entrati nel tempio in raccoglimento.

Dapprima essi hanno venerato le spoglie che esso racchiude, e poi

La carica, i mussoni ossessati
ha lasciato la passeggiata Archeo-
logica fatto segno a rinovate di-
razioni dopo aver es-
sario federale di Roma il suo
comunicato.

Dopo l'adunata alla Passeggiata Archeologica, gli avanguardisti si sono recati a visitare la Basilica Vaticana. La lunga teoria dei « torpedoni » è giunta sulla piazza verso le 11. Gli avanguardisti si sono ordinati e per la formazione sono entrati nel tempio in raccoglimento.

Dapprima essi hanno venerato le spoglie che esso racchiude, e poi

Il nuovo dizionario della stampa romana

ROMA, 21
grano è com-
retrato dalla stampa romana e il
decreto sui dazi

dei mezzi più «si è dovorsi»
cati dai rurali d'Italia, a loro di
i. I giornali esprimono il parere
nime che il provvedimento, facen-
sentire alla popolazione agricola
eressamento virile del Governo per
eggere gli sforzi dei lavoratori del
nelle gravi difficoltà della cri-
valza, a diffondere la fidu-
colta, sensibile perché tutti gli a-
coltori d'Italia si preparano a com-
e serenamente il dovere nell'imi-
e periodo delle senné.
Sindacato nazionale e tecnici a-
del fascisti a mezzo del suo segre-
on Angelini, ha inviato ai comi-
pi provinciali una circolare ancu-

fra l'altro, a detto: «I tecnici agricoli che vivono a ridosso dei rurali d'Italia le ansie e le pene, l'intensa passione per la terra e l'ardore per aumentare la fertilità, debbono spiegare con conferenze, illustrazioni, e propagando nei ceti agricoli, la portata e il significato del provvedimento soprattutto accendendo gli agricoltori per la nuova campagna di semine a perfezionamento più i sistemi produttivi nell'orticoltura che la loro fatica avrà al raccolto adeguato compenso».

la fornitura di cacciatorpedinieri
alla Grecia

ATENE, 21
Lo stato bandito, per la fine del
primo mese di ottobre, un con-
ferenza internazionale per la fornitu-
ra di cacciatorpedinieri al governo
ellenico dei nuovi cacciatorpedi-
nieri che saranno costruiti in
base al nuovo programma di
organizzazione della Marina da
parte ellenica. Il Consiglio tecnico
del Ministero della Marina sta
tenendo, insieme allo Stato maggio-
re della Marina, il piano di tali
unità. Questo piano sarà poi
presentato al Parlamento.

zione che la forza delle circostanze
finirà col trascinare i dirigenti della
la politica mondiale, in un periodo
relativamente breve, all'attuazione
di quella che finora è ancora un'i-
potesi.

In attesa di qualche avvenimento
positivo si avanzano varie supposi-
zioni per stabilire da che parte deb-
ba partire la iniziativa della rivi-
sione del piano Young.

Si riconosce che la chiave della
situazione è nelle mani degli Stati

Qualche novità si può forse attendere in occasione della riunione del Consiglio della S. d. N. o del viaggio di Laval a Berlino.

Nella soluzione del poderoso problema anche la Francia destinata ad avere una parte importante. Anzi alcuni giornali scrivono senz'altro: « La parola è la Francia ».

Non difficile rendersene conto se, ricordando il collegamento con la questione deviti-ringarrazioni con il di-

Parigi rispetto a quest'ultimo. Da una parte c'è Briand, ma dall'altra è la figura di Maginot, ministro della guerra.

Quale dei due è più forte. Proprio in questi giorni la stampa — con a capo il *Temps* — torna ad occuparsi degli armamenti navali, scoglie dell'amicizia con l'Italia...

Molte accuse rivolgono al governo i socialisti. Un giornale dell'estremismo attaccando Laval scrive, fra l'altro:

« Su un punto soltanto il Governo francese ha osato assumere una posizione precisa: su quello del disarmo. Nel suo memorandum alla Società delle Nazioni la Francia ha voluto ribadire le ineguaglianze militari. Si tratta di una tesi di guerra, giacché nessuna Nazione al mondo è disposta ad accettare la supremazia della Francia. La Germania ha fatto solennemente conoscere il suo punto di vista. Essa chiede al nostro Paese firmatario del Trattato

di Versailles di rispettare il proprio impegno. A Versailles si stabilì che il disarmo della Germania costituisce una prefazione al disarmo generale. Ma Maginot e i suoi amici considerano il Trattato in questo punto come uno chiffon de papier n.

la presidenza del signor Doumer, il quale è venuto espressamente al castello di Rombouillet. Non mancava che Briand, trattenuto, come è noto, a Cocherel per ragioni di salute. Il signor Laval ha sottoposto alla firma del Presidente della repubblica il decreto che conferma ufficialmente la nomina di Francois Poncet, Sottosegretario di Stato all'Economia nazionale al posto di ambasciatore a Berlino, in sostituzione del signor De Margerie. A quanto si vociferava Francois Poncet sarebbe sostituito nel gabinetto dal signor Gignou deputato della Loi-

Ma questa seconda nomina non sarebbe pubblicata ufficialmente che tra qualche giorno.

Il Presidente Laval ha poi fatto conoscere la composizione della delegazione francese all'assemblea di Ginevra che sempre, a quanto si dice, sarebbe la seguente: Aristide Briand, Flandin e forse anche Roland. Inoltre farebbero parte della delegazione numerosi Sottosegretari di Stato tra cui Gignoux. Non è troppo sicuro che Laval prenda parte alla riunione ginevrina.

Il Presidente del Consiglio ha fatto una proposizione dello stato delle riunioni.

**gentile al patto di non aggressione
fra Parigi e Mosca**

PARIGI, 21. — A proposito dell'annuncio della conclusione tra Francia e Sovieti di un patto di non aggressione, alcuni giornali francesi di solito bene informati, smentiscono che la notizia sia corrispondente alla realtà, ma ag-
giungono:

**gentile al patto di non aggressione
fra Parigi e Mosca**

PARIGI, 21. — A proposito dell'annuncio della conclusione tra Francia e Sovieti di un patto di non aggressione, alcuni giornali francesi di solito bene informati, smentiscono che la notizia sia corrispondente alla realtà, ma ag-
giungono:

versazioni parallelamente alle
operazioni commerciali in corso
e che i Governi scambino vedute
e concetti su un patto di non aggres-
sione hanno avuto e hanno luogo
rispettivamente. Il Governo france-
se, secondo tali giornali, dovrà pro-
porre ai suoi risultati di tutti i nego-
ziati che, nella migliore delle ipo-
tesi, non potranno concretarsi pri-
ma di parecchi mesi.

gan'zzzz one commerc'ale sovietica
sciolta in Argentina
BUENOS AYRES, 21 dom.

Il governo argentino ha ritirato i privilegi corporativi alla organizzazione commerciale sovietica in Argentina, che equivale allo scioglimento dell'organizzazione stessa.

Le automobili italiane ed il nuovo regime doganale

Coi provvedimenti del 27 giugno 1930 l'industria italiana delle automobili veniva ulteriormente protetta con un aumento dei dazi doganali del 100 per cento del valore dei suoi prodotti; in certi casi l'aumento ha raggiunto il 130 per cento. Gli effetti del nuovo regime doganale non sono stati quali speravano che esso avrebbe impedito lo sfoggio, in Italia, di ricche automobili straniere.

La nuova tariffa americana ha messo a repentaglio la nostra esportazione di autovetture di lusso negli Stati Uniti. Per ovviare a tale danno il Governo italiano ha ristabilito, il 24 novembre 1930, per le automobili da turismo di lusso, pesanti oltre 2600 chilogrammi il vecchio dazio di lire 348,65 che era stato aumentato a lire 1614,80.

Gli aumenti dei dazi doganali restano limitati alle autovetture di minore prezzo ed agli autoveicoli da trasporto di persone e di merci. La nostra statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione consente di esaminare come ha funzionato il nuovo regime doganale.

Nel 1928 si importarono 5741 autoveicoli; nel 1929 essi salirono a 7407 e, nel 1930, scesero a 5786. Subito dopo l'applicazione dei nuovi dazi si può dire che si ebbe l'effetto di diminuire la concorrenza degli autoveicoli stranieri a quelli fabbricati in Italia. L'effetto sarà forse minore in seguito al ripristino del vecchio dazio di Lire 348,65 per quintale sulle vetture di lusso.

Negli ultimi quattro anni si ebbe la seguente importazione di autoveicoli in Italia: nel 1927 essi furono 3832; nel 1928 salirono a 5741, nel 1929 a 7407 e, nel 1930, scesero a 5786.

La nostra esportazione di automobili fu la seguente: 33.312 nel 1927; 28.280 nel 1928; 23.700 nel 1929 e 20.737 nel 1930.

La nostra esportazione di autoveicoli da 9610 nel secondo semestre del 1929 è scesa, nel corrispondente periodo del 1930, a 6663.

Qual è stata la causa di questa diminuzione? Il nuovo regime doganale ci è entrato la parte sua, ma non è stata la causa unica. Infatti l'industria automobilistica italiana ebbe a lottare colla insipita concorrenza di tutti gli altri paesi in un periodo di grave crisi mondiale. L'industria automobilistica italiana fin ora era stata come un'industria di esportazione; col diminuire della esportazione essa non coltivò più gli antichi ideali, ma cercò un compenso nel mercato interno protetto da alti dazi doganali contro la concorrenza estera.

Nel primo trimestre del 1931 furono esportati 2606 autoveicoli contro 6200 nel corrispondente trimestre del 1930. I dirigenti della Fiat, la prima fabbrica italiana di automobili, nell'ultima assemblea ordinaria degli azionisti, hanno detto « il concetto già altre volte espresso, che l'avvenire dell'industria automobilistica poggi soprattutto sul mercato interno, si dimostra sempre più vero ».

Ma tutto sta a vedere se il mercato interno offre un sufficiente sbocco alle presenti possibilità produttive dell'industria automobilistica nazionale. Edoardo Girelli, industriale e studioso di problemi economici, nel fascicolo di luglio-agosto di *La Riforma Sociale*, esamina tale interessante problema.

L'aumento annuo di autoveicoli circolanti in Italia è stato il seguente: nel 1926 erano 23.418; nel 1927 scesero a 15.224; nel 1928 salirono a 36.093; nel 1929 a 52.770 e, nel 1930, scesero a 35.342.

Gli autoveicoli esistenti in Italia al 31 dicembre 1929 erano 242.182; esistevano inoltre 8.245 trattorie agricole.

Nelle presenti condizioni economiche d'Italia si può ritenere che l'aumento annuo di autoveicoli non possa superare i 35.000. In sostituzione di quelli rinnovati e messi fuori uso si può calcolare un 15.000 autoveicoli annui. Così si arriva a stabilire il potere di acquisto annuo del mercato italiano in 50.000 autoveicoli, eccetto le trattorie agricole. Se cessasse ogni importazione straniera, il che è difficile ed assurdo, l'industria italiana potrebbe vendere ogni giorno ai consumatori italiani da 150 a 175 autoveicoli.

Ma la sua efficienza di produzione non è ben maggiore: essa può produrre una media di oltre 300 macchine al giorno.

Bisogna inoltre notare che il prezzo degli autoveicoli più modesti, coi nuovi dazi, è stato raddoppiato. Quindi l'acquisto sarà minore di quello che si avrebbe in un regime di libera concorrenza internazionale.

La nostra produzione annua di automobili è difficile a stabilire; si calcola che, nel 1928, si siano fab-

bricati 55.010 autoveicoli, nel 1929 solo 54.160. Certo essa è molto piccola di fronte alla produzione mondiale; nel 1929 gli autoveicoli fabbricati furono 5.358.000 negli Stati Uniti, 269.000 nel Canada, 239.000 nel Regno Unito, 263.000 nella Francia.

Negli ultimi anni l'Italia ha esportato circa la metà della sua produzione automobilistica. I nuovi dazi non hanno recato all'industria quei vantaggi che si speravano; il mercato interno è insufficiente ad assorbire una continua produzione; bisogna quindi tornare alle aspirazioni ed al programma dei creatori della grande industria automobilistica e vedere quali siano i mezzi per attuarlo.

A. Cantono

LA CRISI FINANZIARIA INGLESE

I laboriosi colloqui dei Ministri con i rappresentanti dei partiti

LONDRA, 21. Anche la laboriosa giornata di ieri si è chiusa senza che il Premier potesse annunciare l'atteso accordo sul piano elaborato per rinviare il bilancio dello Stato.

Alle 10 Mac Donald e Snowden hanno ricevuto i Capi dei partiti conservatore e liberale.

In assenza di Baldwin, che come è noto si trova a Aix les Bains, il primo era rappresentato da Neville Chamberlain e da Sir Samuel Hoare, e il secondo da Sir Herbert Samuel e da Sir Donald Mac Leann.

Durante la riunione, che è terminata alle ore 11 non è stato possibile come si sperava completare l'esame della situazione e i capi dei partiti di opposizione saranno probabilmente ricevuti ancora nella giornata di domani.

Si crede sapere che i leardi liberali si siano dichiarati ancora una volta contrari all'applicazione di una tariffa del 10 per cento sull'importazione.

Subito dopo Mac Donald e Snowden riceveranno i rappresentanti del comitato consultivo sorto per fare da tramite tra il partito laburista e il governo allorché il parlamento è in sessione.

Potrebbe il comitato non ha mai avuto occasione di abboccarsi con l'intero partito dopo la pubblicazione del rapporto del comitato economico, si prevede che dopo la conferenza odierna possa venire indetta una riunione plenaria.

Il premier Mac Donald ha espresso la speranza di potere riavere domani stesso la sua conferenza e all'indomani sono stati fatti preparativi per permettergli di raggiungere in volo Loxnessmuth nel pomeriggio di domani.

Il consiglio generale della Trade Unions ha terminato le sue riunioni alle 20, dopo sei ore di seduta.

Un comunicato emanato alla fine della riunione dice che il Consiglio ha esaminato le dichiarazioni dei delegati ed ha incaricato dei suoi delegati di esporre il suo punto di vista al gabinetto nella riunione che questo doveva tenere stasera stessa.

Si aggiunge che il Consiglio si riunirà nuovamente domani per discutere gli altri problemi, ma con la voce che non essendo soddisfatto completamente delle proposte governative, il consiglio della Trade Unions chiederà un nuovo colloquio con la commissione dell'economia del gabinetto.

Dopo avere ascoltato l'esposizione fatta dal premier Mac Donald e dal cancelliere dello scacchiere Snowden davanti alle due organizzazioni riunite, il consiglio della Trade Unions e l'esecutivo del partito laburista hanno tenuto due riunioni separate.

Henderson e Clynes hanno dato ai dirigenti del partito laburista nuove informazioni sulla politica del gabinetto e dopo ampie discussioni l'esecutivo del partito ha deliberato di lasciare al governo la cura di risolvere la situazione.

Sir Samuel Hoare, uno dei rappresentanti dei conservatori che si stamane ricevuti a Downing Street, ha dichiarato in un'intervista: « Noi conservatori desideriamo fare tutto ciò che ci è possibile per assicurare la cooperazione di tutti, poiché la crisi deve essere scongiurata rapidamente e l'opinione pubblica bisogna sia liberata da ogni incertezza. Noi consideriamo che delle economie devono essere realizzate, ma siamo del parere che i sacrifici che esse implicano devono essere ripartiti fra tutte le classi e non gravare su di una classe sola ».

I giornali fanno rilevare che Mac Donald e gli altri partecipanti alla importante riunione politica del pomeriggio mettevano all'uscita del convegno un viso sereno. Mac Donald si è però rifiutato di fare dichiarazioni.

I DEBITI DI GUERRA

L'iniziativa di una conferenza smentita

WASHINGTON, 21. La voce proveniente da Londra, secondo la quale i piani di una conferenza internazionale sui debiti di guerra comincerebbero ad essere elaborati dopo il ritorno di Stimson agli Stati Uniti, è stata smentita dal segretario di Stato interinale Castle.

Una conferenza sarà convocata per elaborare la costituzione birmana

Provvedimenti contro il "dumping", in Argentina

BUENOS AYRES, 21. Il Governo argentino ha emanato l'8 corrente un decreto contro il dumping esportando che il Governo potrà applicare nuovi maggiori dritti doganali quando in un paese straniero siano concessi notevoli vantaggi alle esportazioni oppure al trasporto delle merci, delle persone che intervengano nei negoziati commerciali, come pure quando la concorrenza straniera favorita da circostanze speciali, quale la legislazione interna, il valore della moneta, i bassi salari, i lavori forzati o qualsiasi altra forma di dumping non danneggi la produzione argentina.

Il nuovo "Poglio d'ordine", ROMA, 21 sera
Domani a mezzogiorno uscirà il «Poglio d'Ordini» del P.N.F. con calendario del Regime per l'anno X (Stef.)

Spettatori a milioni nelle Olimpiadi di Los Angeles
LOS ANGELES, 21 pom. (SIC) - Oltre due milioni di spettatori assisteranno alle competizioni sportive internazionali che si svolgeranno per la durata di sedici giorni a Los Angeles per la celebrazione delle Olimpiadi 1932, secondo le previsioni fatte dal Comitato Olimpionico organizzatore, per predisporre tutti i servizi necessari a soddisfare la richiesta del pubblico che accorrerà da ogni parte degli Stati Uniti a molte parti del mondo per assistere a queste gare.

Tutte le gare olimpioniche, ad eccezione degli sport invernali che si svolgeranno nella stagione più indicata a Lake Placid, avranno luogo a Los Angeles o nelle immediate vicinanze di questa città. Gli sport decisamente ammessi a far parte della competizione olimpionica sono complessivamente i seguenti: gare di atletica leggera, corsa a ostacoli, lanci e salti, pentathlon moderno, pugilato, ciclismo, sports equestri, scherma, ginnastica artistica, tiro a segno, canottaggio, nuoto, tuffi, water-polo, sollevamento del peso, lotta, yachting, sports dimostrativi nazionali e sports dimostrativi internazionali.

La nuova legge sulla stampa critica in Egitto
CAIRO, 21 pom. Negli ambienti ufficiali si critica le nuove disposizioni in vigore sulla stampa, e particolari appunti si fanno pure alle disposizioni circa la cauzione di 300 lire egiziane per giornale quotidiano o quasi quotidiano, e l'obbligo fatto al giornale di possedere una tipografia propria.

Alcuni giornali hanno anche sollevato la questione della inapplicabilità della legge alla stampa curdica, per il fatto che essa non è stata prima sottoposta all'approvazione dell'Assemblea della Corte d'Appello mista.

Si afferma, d'altra parte, che il Ministero dell'Interno nominerà una commissione per lo studio delle modalità da seguirsi nell'applicazione della nuova legge. Il governo sarebbe venuto a tale determinazione in seguito alle proteste formulate in taluni ambienti contro la nuova legge.

Riduzione degli stipendi nel Manitoba per aiutare i disoccupati
WINNIPEG, 21 pom. Il Primo Ministro del Manitoba ha annunciato che gli onorari dei membri del Gabinetto e gli stipendi di tutti i funzionari della provincia di Manitoba saranno ridotti per contribuire ad un fondo necessario per far fronte ai bisogni dei moltissimi disoccupati.

Gli inquieti colloqui di Macia a Madrid
MADRID, 21. Il colonnello Macia ha avuto l'altro un colloquio privato col Presidente Alcalá Zamora. Nella notte Macia ha presieduto la riunione dei deputati catalani, discussa la tattica da seguire nella imminente discussione parlamentare sulla Costituzione e sullo Statuto regionale.

Ieri poi Macia ha avuto vari altri colloqui con ministri e deputati, evidentemente per ottenere validi appoggi durante la discussione sullo Statuto catalano. Venerdì i firmatari del Patto di San Sebastian si riuniranno a banchetto e per quell'occasione si spera che i dissensi saranno appianati e che l'interpretazione dei punti controversi del Patto sarà concorde.

Il Governatore dell'Andalusia chiede lo stato d'assedio
MADRID, 21. La presentazione alla Costituzione della relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sui recenti disordini di Siviglia, è stata rivista nel modo all'ex-governatore Montaner di difendersi dalle accuse mosse dal presidente della Commissione. Il Montaner è accusato di parzialità a favore dei sindacalisti.

Il giornale *El Sol* pubblica il testo del rapporto confidenziale inviato al Governo, in data 25 luglio, dall'attuale governatore Bastos.

Le conclusioni del rapporto del governo sono categoriche. « Anzitutto - egli dice - siamo in piena guerra civile: il fatto che il nemico non dia battaglia ogni giorno e conviva in seno alla popolazione, nasconde la terribile verità che, almeno nella provincia di Siviglia, la Repubblica si trova davanti alla guerra accompagnata da morte e devastazioni. Il nemico, che si vale dei diritti e delle libertà esistenti col proposito criminale di distruggerli violentemente, dispone di capi e di esecutori mercenari, che hanno una tattica propria, piani, di lotta ben concepiti, unità d'azione nella propaganda, energia e perseveranza. Appoggiandosi ai molti settori di inquisizione e di cecità delle attuali classi dirigenti, gli anarchici e i comunisti vorrebbero dominare il popolo prima che la Repubblica abbia avuto il tempo di elevarne il grado di cultura e le condizioni economiche di esistenza ».

Il rapporto si chiude con questa proposta: « Se ho avuto la fortuna di convincere chi mi legge, il Governo deve mandare a Siviglia una persona munita di poteri eccezionali per attuare in pieno lo stato d'assedio, »

Le casse del comune di Chicago completamente all'asciutto
CHICAGO, 21. Il Sindaco ha dichiarato che gli uffici municipali di Chicago saranno chiusi se lo Stato non verrà in aiuto al Comune, le cui casse sono esaurite. Si apprende che ventimila dipendenti municipali si trovano nella prospettiva di non percepire lo stipendio di questo mese.

La Persia si difende dal comunismo con dure leggi repressive
THEERAN, 21 pom. Le buone relazioni esistenti fra la Persia e i soviet non hanno impedito al governo persiano di prendere severi provvedimenti contro ogni tentativo di propaganda comunista. Recentemente è stata infatti approvata una legge in forza della quale si condannano al carcere non meno di sei mesi e non più di dieci anni, chiunque appartenga ad associazioni per la propaganda comunista; 2.0) Chiunque appartenga ad associazioni di propaganda comunista anche esse avessero la loro sede fuori del territorio persiano; 3.0) Chiunque si adoperi per il distacco di qualche parte da essa o cerchi di attentare in qualsiasi modo all'indipendenza della Persia.

Il maltempo in Francia vittime e danni
MELUN, 21 pom. L'uragano accompagnato da grandine che si è abbattuto sulla regione di Melun ha fatto parecchie vittime e gravi danni. A Leau un tettono metallico, sotto la quale parecchie persone si erano rifugiate, è crollata sotto la violenza del vento e un bovino è rimasto ucciso. Sei altre persone, fra cui tre bambini, sono rimasti gravemente feriti. Parecchie linee telefoniche e telefoniche sono danneggiate.

L'aiuto della Croce rossa americana agli scampati delle inondazioni cinesi
BUENAREST, 21. La Croce Rossa Americana ha devoluto la somma di 100.000 dollari per venire in soccorso delle vittime delle inondazioni di Hankou.

Il giornale si evolve

Le nuove rotative richiedono altri tipi di carta
WASHINGTON, 21 agosto. (S. I. C.) - Gli ultimi perfezionamenti apportati alle grandi macchine rotative per la stampa dei giornali quotidiani, e specialmente il notevole aumento ottenuto nella velocità di queste macchine, hanno fatto sempre più sentire il bisogno di apporre analoghi miglioramenti alla carta normalmente usata per la stampa dei quotidiani, poiché il tipo finora impiegato presenta per la nuova macchina velocità parecchi inconvenienti. Soprattutto maggiore, quello delle frequenti rotture nella continuità del foglio che alimenta la macchina con i frequenti arresti che richiedono notevolmente l'interattività della macchina, e quindi aumentano il costo di stampa di ogni copia di giornale.

Per rimediare a questi inconvenienti l'United States Bureau of Standards che è l'organo tecnico del Governo degli Stati Uniti, dietro richiesta dell'Ufficio Poligrafico dello Stato, ha iniziato una serie di studi e di esperimenti per tentare di trovare un nuovo tipo di carta per la stampa dei giornali in rotativa a grande velocità che meglio del tipo di carta finora usati rispondesse alle necessità delle nuove macchine ultraveloci. Finalmente questi studi e questi esperimenti sono giunti a termine, ed in questi giorni il Dipartimento del Commercio americano ne pubblica i risultati, i quali per non essendo conclusivi lasciano addito a molte speranze per il raggiungimento di questo fine.

Una delle conclusioni più importanti a cui sono giunti i tecnici del Bureau of Standards nel loro studio dei diversi tipi di carta più indicati per la stampa in rotativa è la seguente: che un tipo di carta che si sia adattato a Mantova dal 27 settembre all'11 ottobre prossimo, ha sollevato intorno a sé un vasto fervore di iniziative di importanza certa che interessano i vari campi della produzione.

Oltre alla gara dei panificatori di Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia, promossa dalla Federazione Nazionale dei Panificatori e affini, e oltre al Congresso interprovinciale del latte che si sta organizzando sotto il patrocinio del Comitato Nazionale per il latte e suoi derivati, si annuncia una « mostra del riso ».

L'argomento ha un alto valore tecnico-economico. E' noto infatti come anche il Governo fascista, attraverso i suoi organi, si sia occupato e si occupi, insieme con le organizzazioni competenti, a che il consumo del riso raggiunga quello sviluppo che manca in Italia, cospicua produttore del prezioso alimento, mentre è larghissimo in altri paesi esclusivamente importatori.

Perciò, nonostante che il problema sia stato già esaminato sotto l'aspetto di vista, crediamo opportuno esaminare alcune pratiche caratteristiche.

Le province risicole, come la nostra, conoscono il riso e ciò che aspetta: come coltivazione e come alimento. Altre provincie lo conoscono soltanto ed esclusivamente come alimento.

Vi sono invece provincie che conoscono il riso solamente di nome, perché non lo coltivano e perché non lo mangiano.

La mostra del riso ha lo scopo essenziale di diffondere la conoscenza di questo importante prodotto ai visitatori che verranno da provincie non risicole, dove appunto il suo uso è assai ristretto o dove non è ancora stato introdotto.

In Germania, ad esempio, dove non vi sono risaie, vi è un consumo di riso di chili 11 in ragione di ogni abitante all'anno; in Francia di chili 14; in Inghilterra di chili 11 ed in Italia, dove si ha una produzione di riso annua che oscilla intorno ai 6.500.000 quintali, consumiamo soltanto circa 5 chili di riso per abitante all'anno, e cioè un totale di 2.000.000 di quintali, non arrivando perciò a sfruttare un terzo della produzione nazionale.

Siccome il riso è uno degli alimenti a miglior prezzo in confronto alla pasta, così è da augurarsi che il popolo italiano specialmente quello dell'Italia centrale, meridionale ed insulare abbia a conoscerlo meglio.

E qui soprattutto è opera dell'industria e del commerciante. L'agricoltore quando produce il riso, ha finito il suo compito.

Sono gli industriali ed i commercianti, gli uni per la preparazione del prodotto (brillatura) e gli altri per la confezione del prodotto, che debbono adoperarsi per presentare bene sul mercato, per modo da farlo preferire agli altri alimenti.

La Mostra del riso si occuperà in modo particolare di questa preparazione, e metterà in evidenza la confezione di sacchetti da uno a cinque chili di riso, come tipo da esportazione dalle provincie risicole a quelle esclusivamente consumatrici o che dovranno divenire tali.

Una ragione per la quale sono preferite le paste all'Italia centrale o meridionale, a parte la particolare predilezione di quegli abitanti appunto per le paste, sta nel fatto che il riso vi arriva in sacchi, talvolta di un quintale, e siccome non ha pronto consumo, si deteriora per la cattiva conservazione d'esso in locali od in magazzini poco adatti.

Le paste invece sono sempre confezionate in scatole od in casse di pochi chili.

Se il nostro riso potrà essere offerto in modo di conservarsi meglio, nelle provincie dove non vi è produzione, potrà essere maggiormente consumato ed anche apprezzato e preferito.

La Mostra del riso affiancando l'iniziativa già presa da diversi enti del Consorzio Nazionale dei Risicoltori, cercherà di diffondere il sistema della confezione frazionata per il maggior incremento del consumo nazionale di così importante prodotto.

L'iniziativa mantovana, dunque, segue un altro passo verso la valorizzazione totale del riso, il cui aumento consumo nel paese - tra ad affiancarsi sempre di più dalla saggia gestione del grano straniero: il che è uno dei compiti non ultimi del Governo per il peso eccezionale che il grano pesa annualmente per l'importazione del frumento, ha sulla bilancia commerciale della nazione.

Le nuove rotative richiedono altri tipi di carta

WASHINGTON, 21 agosto. (S. I. C.) - Gli ultimi perfezionamenti apportati alle grandi macchine rotative per la stampa dei giornali quotidiani, e specialmente il notevole aumento ottenuto nella velocità di queste macchine, hanno fatto sempre più sentire il bisogno di apporre analoghi miglioramenti alla carta normalmente usata per la stampa dei quotidiani, poiché il tipo finora impiegato presenta per la nuova macchina velocità parecchi inconvenienti. Soprattutto maggiore, quello delle frequenti rotture nella continuità del foglio che alimenta la macchina con i frequenti arresti che richiedono notevolmente l'interattività della macchina, e quindi aumentano il costo di stampa di ogni copia di giornale.

Per rimediare a questi inconvenienti l'United States Bureau of Standards che è l'organo tecnico del Governo degli Stati Uniti, dietro richiesta dell'Ufficio Poligrafico dello Stato, ha iniziato una serie di studi e di esperimenti per tentare di trovare un nuovo tipo di carta per la stampa dei giornali in rotativa a grande velocità che meglio del tipo di carta finora usati rispondesse alle necessità delle nuove macchine ultraveloci. Finalmente questi studi e questi esperimenti sono giunti a termine, ed in questi giorni il Dipartimento del Commercio americano ne pubblica i risultati, i quali per non essendo conclusivi lasciano addito a molte speranze per il raggiungimento di questo fine.

Una delle conclusioni più importanti a cui sono giunti i tecnici del Bureau of Standards nel loro studio dei diversi tipi di carta più indicati per la stampa in rotativa è la seguente: che un tipo di carta che si sia adattato a Mantova dal 27 settembre all'11 ottobre prossimo, ha sollevato intorno a sé un vasto fervore di iniziative di importanza certa che interessano i vari campi della produzione.

Oltre alla gara dei panificatori di Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia, promossa dalla Federazione Nazionale dei Panificatori e affini, e oltre al Congresso interprovinciale del latte che si sta organizzando sotto il patrocinio del Comitato Nazionale per il latte e suoi derivati, si annuncia una « mostra del riso ».

L'argomento ha un alto valore tecnico-economico. E' noto infatti come anche il Governo fascista, attraverso i suoi organi, si sia occupato e si occupi, insieme con le organizzazioni competenti, a che il consumo del riso raggiunga quello sviluppo che manca in Italia, cospicua produttore del prezioso alimento, mentre è larghissimo in altri paesi esclusivamente importatori.

Perciò, nonostante che il problema sia stato già esaminato sotto l'aspetto di vista, crediamo opportuno esaminare alcune pratiche caratteristiche.

Le province risicole, come la nostra, conoscono il riso e ciò che aspetta: come coltivazione e come alimento. Altre provincie lo conoscono soltanto ed esclusivamente come alimento.

Vi sono invece provincie che conoscono il riso solamente di nome, perché non lo coltivano e perché non lo mangiano.

La mostra del riso ha lo scopo essenziale di diffondere la conoscenza di questo importante prodotto ai visitatori che verranno da provincie non risicole, dove appunto il suo uso è assai ristretto o dove non è ancora stato introdotto.

In Germania, ad esempio, dove non vi sono risaie, vi è un consumo di riso di chili 11 in ragione di ogni abitante all'anno; in Francia di chili 14; in Inghilterra di chili 11 ed in Italia, dove si ha una produzione di riso annua che oscilla intorno ai 6.500.000 quintali, consumiamo soltanto circa 5 chili di riso per abitante all'anno, e cioè un totale di 2.000.000 di quintali, non arrivando perciò a sfruttare un terzo della produzione nazionale.

Siccome il riso è uno degli alimenti a miglior prezzo in confronto alla pasta, così è da augurarsi che il popolo italiano specialmente quello dell'Italia centrale, meridionale ed insulare abbia a conoscerlo meglio.

E qui soprattutto è opera dell'industria e del commerciante. L'agricoltore quando produce il riso, ha finito il suo compito.

Sono gli industriali ed i commercianti, gli uni per la preparazione del prodotto (brillatura) e gli altri per la confezione del prodotto, che debbono adoperarsi per presentare bene sul mercato, per modo da farlo preferire agli altri alimenti.

La Mostra del riso si occuperà in modo particolare di questa preparazione, e metterà in evidenza la confezione di sacchetti da uno a cinque chili di riso, come tipo da esportazione dalle provincie risicole a quelle esclusivamente consumatrici o che dovranno divenire tali.

Una ragione per la quale sono preferite le paste all'Italia centrale o meridionale, a parte la particolare predilezione di quegli abitanti appunto per le paste, sta nel fatto che il riso vi arriva in sacchi, talvolta di un quintale, e siccome non ha pronto consumo, si deteriora per la cattiva conservazione d'esso in locali od in magazzini poco adatti.

Le paste invece sono sempre confezionate in scatole od in casse di pochi chili.

Se il nostro riso potrà essere offerto in modo di conservarsi meglio, nelle provincie dove non vi è produzione, potrà essere maggiormente consumato ed anche apprezzato e preferito.

La Mostra del riso affiancando l'iniziativa già presa da diversi enti del Consorzio Nazionale dei Risicoltori, cercherà di diffondere il sistema della confezione frazionata per il maggior incremento del consumo nazionale di così importante prodotto.

L'iniziativa mantovana, dunque, segue un altro passo verso la valorizzazione totale del riso, il cui aumento consumo nel paese - tra ad affiancarsi sempre di più dalla saggia gestione del grano straniero: il che è uno dei compiti non ultimi del Governo per il peso eccezionale che il grano pesa annualmente per l'importazione del frumento, ha sulla bilancia commerciale della nazione.

CRONACA SPORTIVA

TILDEN BATTUTO

LONDRA, 21 pom. In una spettacolosa partita di tennis disputata a Crawford North, nel Hampshire, dinanzi a grande folla, il professionista inglese Albert Burke ha riportato la vittoria sul famoso giocatore americano Tilden per 6-1; 2-6; 11-9; 7-5.

AUTOMOBILISMO

Un record di Nuovolari a Belfast

BELFAST, 21 pom. Durante gli allenamenti per il Tourist Trophy di sabato prossimo, il corridore Nuovolari, pilotando un Alfa Romeo, ha coperto il percorso del circuito in 10'11", battendo così il « record » di 10'32" detenuto fino dal 1929 da Caracciola su Mercedes e raggiungendo la media di 80,4 miglia.

L'Italia alle gare internazionali di Tiro a Segno di Leopoli

ROMA, 21 pom. Il « Littorale » pubblica: alle gare internazionali di Tiro a Segno di Leopoli che si svolgeranno dal 29 agosto al 5 settembre sinora sono i-

CRONACA SPORTIVA

scritte 9 nazioni: Cecoslovacchia, Ungheria, Francia, Finlandia, Italia, Polonia, Svizzera e Svezia. Sono probabili ancora le partecipazioni alla gara arma di metri 300, e carabina calibro 22, in piedi. I tiratori che saranno la rappresentativa italiana arma libera e carabina 22 sono: ni e Cantelli di Roma, Borelli di Torino, Colai di Anagni, l'Orto di Milano e Nelli di Roma.

La rappresentanza sarà guidata dall'on. Salvi presidente sig. Battistoni segretario generale dell'Unione italiana di Tiro a Segno.

I notatori bolognesi a Mantova

Sono partiti alla volta di Mantova per partecipare alle gare europee di nuoto i notatori italiani, Perentini, Baldo, Facchinetti, ro e Cappellini che hanno con loro l'oro allenamento a Bologna sono accompagnati dal vice presidente della federazione di nuoto Barbiacchi e dall'allenatore montkos. A Milano gli atleti hanno agli altri partecipanti a rappresentare l'Italia ai nati europei. (Stef.)

CORRIERE COMMERCIALE

La mostra del riso

al concorso dell'alimentazione

MANTOVA, 21 pom. Il Lo Concorso Nazionale dell'Alimentazione che si svolgerà a Mantova dal 27 settembre all'11 ottobre prossimo, ha sollevato intorno a sé un vasto fervore di iniziative di importanza certa che interessano i vari campi della produzione.

Oltre alla gara dei panificatori di Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia, promossa dalla Federazione Nazionale dei Panificatori e affini, e oltre al Congresso interprovinciale del latte che si sta organizzando sotto il patrocinio del Comitato Nazionale per il latte e suoi derivati, si annuncia una « mostra del riso ».

L'argomento ha un alto valore tecnico-economico. E' noto infatti come anche il Governo fascista, attraverso i suoi organi, si sia occupato e si occupi, insieme con le organizzazioni competenti, a che il consumo del riso raggiunga quello sviluppo che manca in Italia, cospicua produttore del prezioso alimento, mentre è larghissimo in altri paesi esclusivamente importatori.

Perciò, nonostante che il problema sia stato già esaminato sotto l'aspetto di vista, crediamo opportuno esaminare alcune pratiche caratteristiche.

Le province risicole, come la nostra, conoscono il riso e ciò che aspetta: come coltivazione e come alimento. Altre provincie lo conoscono soltanto ed esclusivamente come alimento.

Vi sono invece provincie che conoscono il riso solamente di nome, perché non lo coltivano e perché non lo mangiano.

La mostra del riso ha lo scopo essenziale di diffondere la conoscenza di questo importante prodotto ai visitatori che verranno da provincie non risicole, dove appunto il suo uso è assai ristretto o dove non è ancora stato introdotto.

In Germania, ad esempio, dove non vi sono risaie, vi è un consumo di riso di chili 11 in ragione di ogni abitante all'anno; in Francia di chili 14; in Inghilterra di chili 11 ed in Italia, dove si ha una produzione di riso annua che oscilla intorno ai 6.500.000 quintali, consumiamo soltanto circa 5 chili di riso per abitante all'anno, e cioè un totale di 2.000.000 di quintali, non arrivando perciò a sfruttare un terzo della produzione nazionale.

Siccome il riso è uno degli alimenti a miglior prezzo in confronto alla pasta, così è da augurarsi che il popolo italiano specialmente quello dell'Italia centrale, meridionale ed insulare abbia a conoscerlo meglio.

E qui soprattutto è opera dell'industria e del commerciante. L'agricoltore quando produce il riso, ha finito il suo compito.

Sono gli industriali ed i commercianti, gli uni per la preparazione del prodotto (brillatura) e gli altri per la confezione del prodotto, che debbono adoperarsi per presentare bene sul mercato, per modo da farlo preferire